

## A Piccoli Patti. Il forum della città che collabora

1 ottobre dalle ore 10:00

Cariplo Factory

Via Bergognone angolo via Tortona, 34 - Terzo Piano

L'1 di ottobre dalle ore 10:00 a Cariplo Factory si terrà l'evento "A Piccoli Patti. Il forum della città che collabora". L'appuntamento rientra nella Giornata Europea della Fondazioni che quest'anno ha per tema **Ben(i)tornati. Gesti quotidiani di rigenerazione**.

Durante la giornata verrà presentata la pubblicazione finale di Luoghicomuni; curata da Labsus in collaborazione con Che Fare, obiettivo dell'evento infatti è fare tesoro di quanto appreso insieme in questi anni e indicare delle traiettorie di lavoro per il nuovo progetto "A Piccoli Patti", che intende promuovere la partecipazione sociale e la **cittadinanza attiva dei bambini e delle bambine**, coinvolgendoli in esperienze di rigenerazione dei beni comuni.

Sarà una giornata di dibattito, confronto e incontro, i partecipanti verranno coinvolti in tavoli di lavoro tematici al termine dei quali, nella sessione pomeridiana, ci sarà un momento di condivisione e restituzione. I temi scelti sono il frutto del lavoro di questi anni sui territori, tante sono ancora le domande aperte e molte le sfide da affrontare e gli ostacoli da superare. Data la natura del nuovo progetto verrà affrontato trasversalmente nei tavoli il tema del coinvolgimento e della partecipazione dei bambini e delle bambine. Le indicazioni e le riflessioni che emergeranno saranno raccolte in un report che verrà consegnato agli assessorati competenti e servirà come guida per orientarci nel nuovo progetto.

azione di



partner istituzionale



a cura di



in collaborazione con





Dalle ore 11:00 alle ore 13:00

## **Tavolo 1** I nodi delle reti: le figure ponte

Se la direzione dell'amministrazione condivisa è quella di agire come una piattaforma che abilita processi diffusi di cura e rigenerazione dei beni comuni, i *community manager* non possono che essere i **nodi di rete del sistema**: figure che **facilitano il dialogo**, nei diversi contesti e livelli organizzativi sollecitati dalla loro azione.

Se i patti di collaborazione rappresentano uno spazio d'invenzione di modi diversi di organizzarsi, i *community manager* sono centrali per **favorire l'inclusione sociale di soggetti fragili e lo sviluppo di interconnessioni ampie**.

- **Quali competenze** è necessario **rafforzare tra i pattisti** per accompagnare questi processi di cambiamento?
- **Come valorizzare e agevolare** il lavoro di *community management*?

## **Tavolo 2** Generatività: coprogettazione continua e risorse

I patti di collaborazione intervengono su **oggetti e bisogni** che **non possono essere pensati come fissi e immutabili nel tempo**. Solo la **co-progettazione continua** (e non solo in fase di scrittura) e la **sostenibilità in termini di risorse economiche e umane** possono essere **garanzia della generatività delle azioni di cura**.

Tutto questo richiede che il processo di innovazione amministrativa venga sostenuto nel tempo con **investimenti materiali**, su personale e strutture amministrative, e **immateriali**, sulla definizione di progetti e programmi aperti alla **definizione condivisa (e ridefinizione nel tempo)** di quello che è **l'interesse generale**.

- Rispetto ai tempi e modi della **co-progettazione**, è possibile **darsi un metodo**?
- Come si modifica il **ruolo dell'ente locale** nel percorso avviato con il patto di collaborazione e cosa sarebbe utile per la **sostenibilità dei patti** oltre il loro termine?

azione di



partner istituzionale



a cura di



in collaborazione con





## Tavolo 3 La scuola che sconfinata

Nel “Diario, il paese sbagliato” di Mario Lodi emerge la capacità dell’insegnante di cogliere gli spunti della realtà che viene abitata per trasformarla in spunti didattici: la città e le aiuole diventano dei fogli e dei libri da cui poter pensare ad **una scuola che si sottrae alle mura** e che costantemente si pone a disposizione della curiosità del bambino (“pensare facendo”).

Il modello pedagogico della scuola ‘sconfinata’ è in grado di **attivare e supportare processi di rigenerazione urbana fuori dal recinto scolastico** (aiuole, panchine, passaggi pedonali), in alleanza con gli attori del territorio e la pubblica amministrazione. La funzione educativa svolta dai patti che coinvolgono le scuole ha dunque a che fare con l’apprendimento di competenze civiche e **capacità di sviluppo di comunità** di tutti i bambini, ragazzi e adulti coinvolti attivamente, direttamente o indirettamente.

- Come la scuola attraverso i Patti di collaborazione può **rinforzare la sua funzione inclusiva**? Quale **valore aggiunto alla didattica e all’offerta educativa** deriva dalla partecipazione ai patti di collaborazione?
- **Con quali strumenti si agevola** e si risponde al carico di responsabilità per i docenti che deriva dal “portare i bambini fuori dalla scuola” a contatto con le comunità locali?

## Tavolo 4 Il verde che cura

Lo slogan “agire localmente, pensare globalmente” è alla base dei patti di collaborazione per gli spazi verdi: si tratta di una visione/obiettivi di lungo periodo che accomuna, più o meno consapevolmente, l’agire di molti pattisti nella quotidianità e nella prossimità (dei 15minuti) agli obiettivi di cambiamenti sovra-locali e complessivi. Se questa è la “vision”, il M&V di Luoghicomuni ha evidenziato anche che vi sono due “impatti” che questi spazi verdi condivisi hanno sulle persone protagoniste di tali esperienze: la cura dell’ambiente verde in cui si vive produce **“benessere”**; inoltre la cura “attiva” del verde urbano impatta anche sull’**apprendimento di comportamenti virtuosi di cittadinanza**.

- **Cosa serve** (quali tipi di sostegni) da parte delle amministrazioni locali/scuole/istituzioni/associazioni e cittadini, **per sviluppare le esperienze di cura del verde urbano**?
- Come far sì che **queste esperienze diventino politiche pubbliche** che aumentano la disponibilità del verde urbano “curato” e fruibile dai cittadini/e?

azione di



partner istituzionale



a cura di



in collaborazione con





A Piccoli Patti è un'azione del programma Lacittàintorno di Fondazione Cariplo, che coinvolge gli abitanti dei contesti urbani fragili nella riattivazione e risignificazione degli spazi inutilizzati o in stato di degrado, per migliorare la qualità della vita e creare "nuove geografie" cittadine. L'azione è promossa da Spaziopensiero Onlus, Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà e Italia Nostra Onlus - Centro di Forestazione Urbana; avviata nel marzo 2022, terminerà a dicembre 2023.

Per avere informazioni sul programma più vasto e sulle diverse azioni di rigenerazione culturale che Lacittàintorno di Fondazione Cariplo promuove nei quartieri:

[www.lacittaintorno.it](http://www.lacittaintorno.it) - fb tw ig @lacittaintorno

Per avere informazioni su Spaziopensiero:

[www.spaziopensiero.eu](http://www.spaziopensiero.eu) - fb @spaziopensiero Onlus - [spaziopensiero@spaziopensiero.eu](mailto:spaziopensiero@spaziopensiero.eu)

Per avere informazioni su Labsus:

[www.labsus.org](http://www.labsus.org) - fb @LabsusBeniComuni - ig labsus\_ [lombardia@labsus.net](mailto:lombardia@labsus.net)

azione di



partner istituzionale



a cura di



in collaborazione con

